LA COCAINA

la droga più usata in Italia

attività di scienze
Lo Greco Bruno, Lo Greco Michele,
Matarangolo Giulia, Marzocco Iris

CONTENUTI

01

cos'è la cocaina?
com'è fatta?

02

quali sono gli
effetti della
cocaina?

03

quante persone
fanno uso di
cocaina?

04

cosa dice la
legge della
cocaina?

01

come si ricava la cocaina?

La **cocaina** è una **sostanza stupefacente** che agisce sul sistema nervoso.

Si ricava da un **arbusto** originario dell'America meridionale, che cresce spontaneamente nei climi caldi, umidi e tropicali. Dalle foglie di quest'arbusto si forma una **pasta**, che viene lasciata asciugare al sole e dalla quale si estrae, tramite un processo di **macerazione**, la polvere contenente la cocaina.

01

il processo di estrazione nello specifico

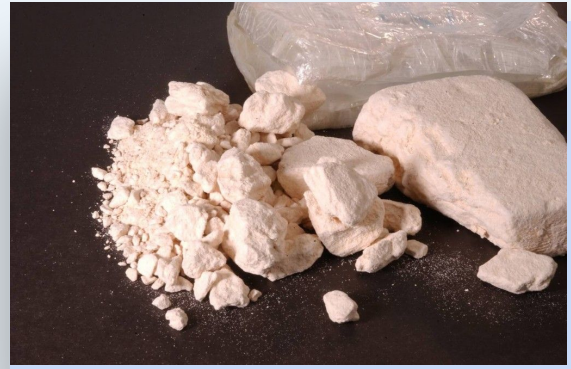
L'estrazione della cocaina è un processo a più fasi effettuato in laboratorio:

- dopo la raccolta, le foglie di coca sono poste in una **fossa** poco profonda circondata da **plastica pesante** ed immerse in una soluzione composta da acqua per **tre o quattro giorni**: questo consente la formazione di un precipitato
- a questa soluzione viene aggiunto un **solvente organico** per estrarre gli alcaloidi solubili presenti nel precipitato come kerosene e benzina.
- per dissolvere la miscela di alcaloidi presente nell'estratto, viene aggiunto una **soluzione con acido solforico** e si forma il **solfato di cocaina**.
- il solvente organico viene allontanato e la restante soluzione acquosa è resa nuovamente **alcalina** mediante aggiunta di **calce, ammoniaca o altri prodotti**.

01

la pasta di coca

Dopo questo processo, si ottiene la cosiddetta **pasta di coca**, che contiene diverse sostanze. Questa pasta viene lasciata essiccare al sole e, infine, purificata, ottenendo la forma definitiva di **cocaina base**.



le forme di cocaina

da questa sostanza, è possibile preparare 3 forme di cocaina:

-**cocaina base (crack)**: cocaina dissoluta in una soluzione acquosa alcalina;

-**cocaina free-base**: cocaina miscelata con una sostanza alcalina, come il bicarbonato di sodio;

-**cocaina pura**: purezza fino al 99%.

02

gli effetti sul sistema nervoso centrale

EUFORIA

labilità affettiva, accresciuta performance cognitiva e motoria, ipervigilanza.

A

DISFORIA

tristezza, malinconia, apatia, difficoltà di attenzione e di concentrazione.

B

PARANOIA

sospettosità, paranoia, allucinazioni e insonnia

C

PSICOSI

allucinazioni, anedonia, paranoia, insonnia, disorientamento.

D

02

gli effetti sul sistema nervoso periferico

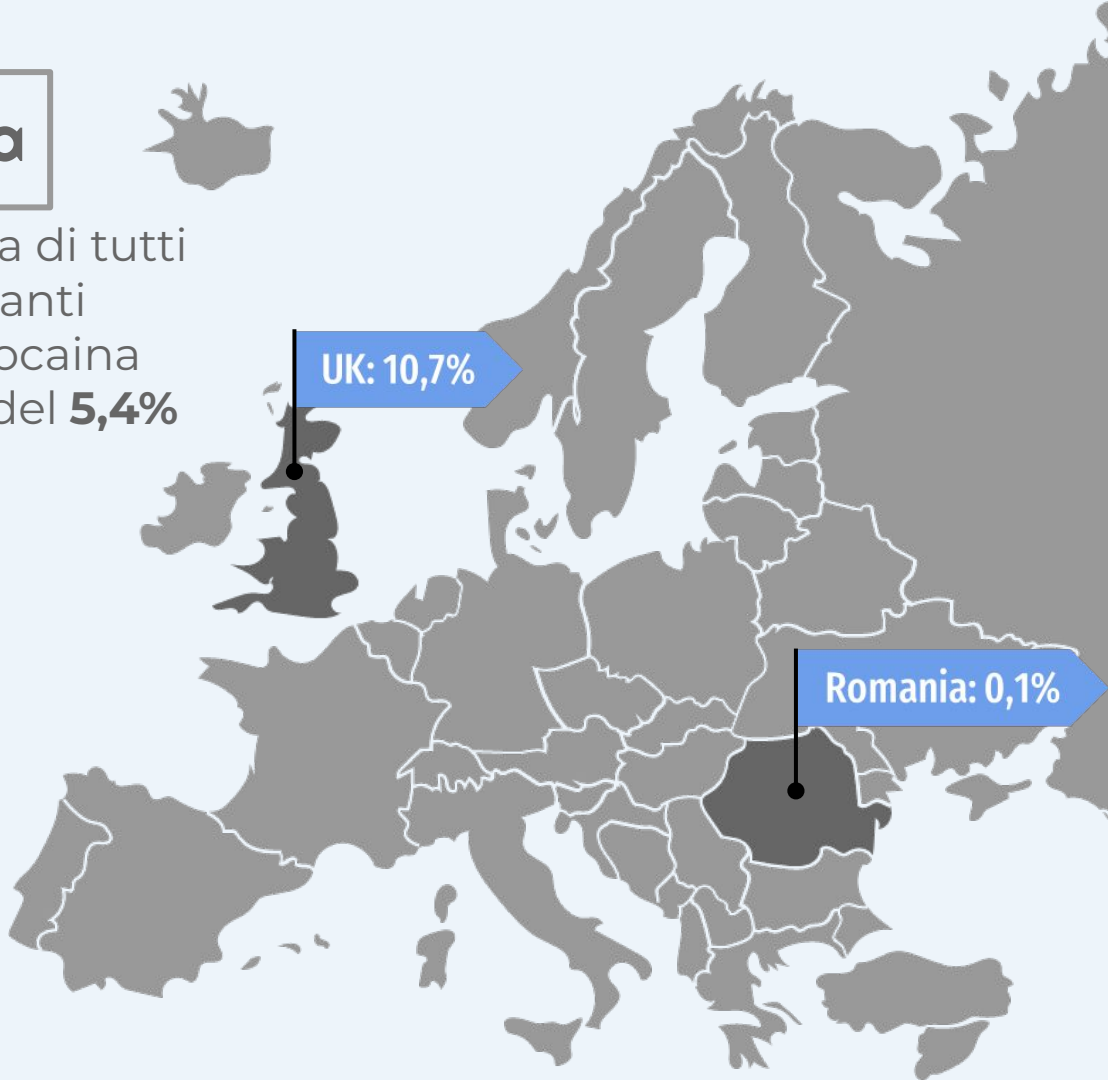
A livello periferico, la cocaina aumenta la liberazione di **amine biogene** come **dopamina**, **adrenalina**, **noradrenalina** e ciò scatena nell'organismo una reazione di allarme: viene attivato il sistema cardiovascolare con risultante **tachicardia** ed **ipertensione**. Sono presenti inoltre **tremori**, **contrazioni muscolari**, **flushing cutaneo** e **midriasi**, accompagnati da un ritardato svuotamento vescicale ed intestinale.

03

i dati in Europa

la percentuale media di tutti i paesi europei di quanti hanno fatto uso di cocaina almeno una volta è del **5,4%**

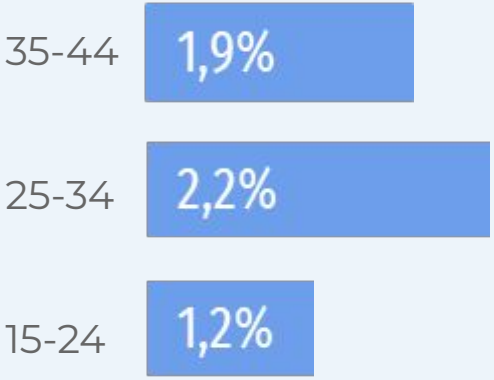
Regno Unito	10,7%
Spagna	10,3%
Irlanda	7,8%
Italia	**6,9%**
...	...
Romania	0.1%



03

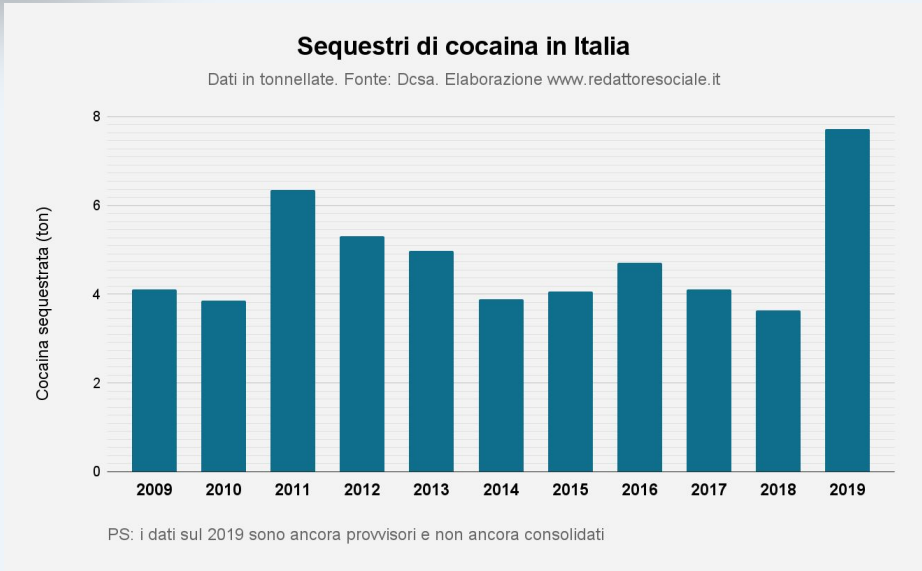
i dati in Italia

quante persone hanno fatto uso di cocaina nell'ultimo anno?

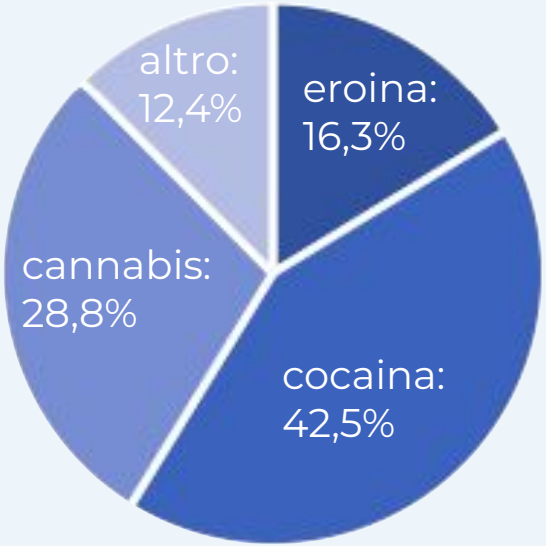


03

La cocaina è da anni stabilmente
la droga più utilizzata in Italia.



nel 2020, i sequestri di cocaina sono aumentati del 127% rispetto al 2018.



2018-distribuzione spesa per sostanze stupefacenti

04

fare uso di droghe è reato?

Il consumo e il commercio degli stupefacenti in Italia sono regolati da una legge del `90, la cosiddetta **legge IERVOLINO-VASSALI** dal nome dei due promotori (legge n.162 del 26/6/90) poi inserita nel **Testo Unico Leggi Stupefacenti**, introdotto con il decreto n. 309 del 9/10/90 che riordina l'intera materia.

Questa normativa, che puniva tanto la vendita quanto il consumo di stupefacenti, è stata però in parte riformata dal referendum del 18 aprile 1993 che ha reintrodotto il **principio della non punibilità per il tossicodipendente e il consumatore**: in sostanza, oggi è reato soltanto la vendita e la detenzione di droga **per uso non personale**, mentre per il consumatore non è previsto il carcere, ma solamente alcune sanzioni amministrative.

04

spaccio: casi particolari

Per il nostro ordinamento, è considerato reato anche la cessione a titolo gratuito. Può pertanto essere sottoposto a procedimento penale anche chi semplicemente regali uno spinello ad un amico.

Un'annotazione merita il cosiddetto **consumo o acquisto di gruppo**. Con tale espressione ci si riferisce al caso in cui un gruppo di amici decida di acquistare stupefacente da consumare insieme o comunque da dividersi successivamente, delegando all'acquisto una sola persona. Anche tale situazione è particolarmente rischiosa per l'acquirente che dovesse subire un controllo: infatti si troverebbe a dover giustificare la detenzione di un quantitativo eccessivo rispetto al proprio personale consumo. Una tale situazione viene nella maggior parte dei casi considerata come spaccio.

04

cosa rischia uno spacciatore?

Se è vero che la detenzione di droghe per uso personale non è reato, è altrettanto vero però che maggiore sarà il quantitativo più difficile sarà dimostrare che questo non sia destinato allo spaccio. Le pene previste per lo spaccio sono assai severe:

- **droghe pesanti** (eroina, cocaina ecc...): fino a venti anni di carcere;
- **droghe leggere** (marijuana e hashish): fino ai sei anni di carcere.

Tuttavia, qualora si tratti di piccolo spaccio o di spaccio occasionale e non organizzato, le pene vengono decisamente ridotte.

04

cosa rischia un tossicodipendente?

Se il proprio uso personale è esente da pene detentive, non è però privo, come già detto, di conseguenze. Chiunque venga trovato in possesso di stupefacente per uso personale sarà infatti convocato davanti al **prefetto** o suo incaricato e sottoposto alla **sospensione della patente di guida e del passaporto** per un periodo che varia secondo il tipo di sostanza consumata, ma comunque non superiore a quattro mesi.

Qualora si tratti di droghe leggere assunte una sola volta, il prefetto può limitarsi ad un semplice ammonimento. In tutti gli altri casi, il solo modo per evitare le sanzioni amministrative è quello di sottoporsi ad un **programma terapeutico e riabilitativo** concordato con il competente servizio pubblico per le tossicodipendenze.